

Pensioni. Oggi la proposta del governo al nuovo round tecnico con i sindacati

Pensionamento a 67 anni, esenzione per 15-17mila

APE VOLONTARIO

È pronta la convenzione con le banche per il finanziamento dell'anticipo pensionistico

Davide Colombo

Marco Rogari

ROMA

■ L'esenzione dall'aumento dell'età di pensionamento a 67 anni, dal 2019, per una serie di categorie di lavoratori impegnati in attività gravose. Un elenco più ampio di quello attualmente previsto per l'Ape sociale e che potrebbe arrivare a includere tra i 15 e i 17 mila lavoratori l'anno comprendendo anche gli operai agricoli, i siderurgici e i marittimi. Resta questo l'obiettivo governativo del confronto tecnico-politico aperto ieri a palazzo Chigi con i sindacati, un dossier cui si potrebbe aggiungere un piccolo ritocco al meccanismo di adeguamento automatico legato all'aspettativa di vita. Oggi i dettagli di questo intervento saranno illustrati dai tecnici dell'esecutivo nel nuovo round con i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil che, ieri, hanno dato

giudizi diversi sull'avvio del confronto. Che dovrebbe concludersi il 13 novembre.

Per la Cgil l'incontro «è partito in salita» tanto è vero che secondo Susanna Camusso sarebbe meglio «studiare gli emendamenti sul rinvio» già presentati al dl fiscale. Anche per Domenico Proietti (Uil) «la strada è molto in salita», mentre la Cisl ribadisce che metterà «il massimo impegno» per giungere a una soluzione condivisa.

Ieri di pensioni ha parlato anche la direttrice generale di Confindustria, Marcella Panucci, nel corso di un'audizione al Senato sulla manovra. È apprezzabile - ha affermato - «che il Governo sia riuscito finora a respingere le richieste in materia di età pensionabile, che avrebbero un impatto significativo sul deficit pubblico». Sempre in audizione sul Ddl di Bilancio il presidente dell'Istat, Giorgio Alleva, ha invece segnalato due problemi. Il primo: per valutare eventuali esclusioni dallo scatto automatico dell'età pensionabile «non basta stabilire le categorie, bisogna valutare anche i percorsi lavorativi». Il secon-

do: «Al momento - ha aggiunto - non abbiamo un quadro praticabile di informazioni ed è necessario ricostruire la vita lavorativa delle persone, questa operazione va messa in piedi, va organizzata con un progetto ad hoc».

Dal Parlamento continuano ad arrivare segnali di apertura anche sull'ampliamento della platea dei lavoratori da esentare dallo scatto dell'età: «Se serve modificare la norma sull'Ape sociale, per ricomprendere altri lavori, siamo disponibili», ha affermato Giorgio Santini, capogruppo Pd in Commissione Bilancio in Senato. Sempre dalle audizioni di ieri, infine, è arrivata la notizia che Abi ha chiuso sulla convenzione per l'avvio dell'Ape volontario. «Abbiamo fatto tutto il possibile, ora siamo pronti con il testo della convenzione, anche prima dei trenta giorni. Ma obiettivamente il decreto con le indicazioni operative è arrivato all'ultimo momento e per le banche si tratta di offrire un prodotto, quindi non potevamo essere pronti prima. Abbiamo seguito passo passo e ora siamo pronti» ha detto il direttore generale Giovanni Sabatini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dossier-previdenza

LAVORI USURANTI

Il tema centrale sul tavolo del confronto governo-sindacati è quello dell'esenzione dall'aumento dell'età di pensionamento a 67 anni per una serie di categorie di attività gravose. L'ipotesi è quella di ampliare l'elenco ora previsto per l'Ape sociale: con l'allargamento a operai agricoli, siderurgici e marittimi potrebbero essere esentati tra i 15 e i 17 mila lavoratori l'anno

SPERANZA DI VITA

Nella «partita» per la revisione dell'età del pensionamento potrebbe aggiungersi anche un capitolo sulla speranza di vita. L'ipotesi è quella di un piccolo ritocco al meccanismo di adeguamento automatico dell'età di pensionamento legato all'aspettativa di vita. Oggi, nel corso del nuovo round con i vertici dei sindacati, i tecnici dell'esecutivo dovrebbero fornire dettagli in merito

APE VOLONTARIO

Ieri l'Abi, nel corso dell'audizione sulla Legge di bilancio, ha annunciato che la convenzione per l'Ape volontaria è pronta. «Abbiamo fatto tutto il possibile - ha annunciato il Dg Giovanni Sabatini - anche prima dei trenta giorni. Il decreto con le indicazioni operative è arrivato all'ultimo momento e per le banche si tratta di offrire un prodotto, quindi non potevamo essere pronti prima»

